

Diario di viaggio – Inghilterra del sud 2017

Periodo: 14 agosto 2017 – 06 settembre 2017

Km percorsi: 5177

Camper: Fiat Ducato 2.3/Roller Team Zefiro

Guide utilizzate: Lonely Planet, mappe locali, VisitBritain.com, Sygic Navigation, diari di altri camperisti, siti vari, Garmin Base Camp.

Equipaggio: Milly, Andrea e Clarabella.

Sintesi percorso: Italia, Francia, Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia.

Spesa totale: 3616 euro

	Spesa in €	%
Totale campeggi:	713,70	19,74
Totale parcheggi:	79,95	2,21
Totale pedaggi:	546,8	15,12
Totale visite:	256,62	7,10
Totale cibo e spese:	1270,2	35,13
Totale carburante:	748,63	20,70
TOTALE:	3615,90	

Soste notturne:

	Sosta notturna	Data	Indirizzo	GPS	Costo
Notte 1	Camping Aiguille-Noire	14/08/2017	Loc. La Zerotta - Courmayeur AO	45.803166, 6.928851	26
Notte 2	Camping Municipal Alesia	15/08/2017	Rue du Docteur Roux, Venarey-les-Laumes	47.544178, 4.450614	18
Notte 3	Area di sosta Le Grand Gravelot	16/08/2017	Rue d'Asfeld, 62100 Calais	50.958840, 1.832433	10
Notte 4	Cobbs Hill Farm Caravan & Camping Park	17/08/2017	Watermill Lane, Bexhill TN39 5JA	50.869858, 0.465426	22
Notte 5	Stonehenge campsite & gambling pods	18/08/2017	Berwick Rd, Salisbury SP3 4TQ	51.164240, -1.89725	35
Notte 6	Blackmore vale caravan & camping	19/08/2017	Sherborne Causeway, Shaftesbury SP7 9PX	51.009134, -2.237727	26
Notte 7	Corfe Castle Camping and Caravanning Club Site	20/08/2017	Bucknowle, Wareham BH20 5PQ	50.636706, -2.071102	49
Notte 8	West Fleet Holiday Farm	21/08/2017	Fleet Rd, Weymouth DT3 4EF	50.627840, -2.532500	37
Notte 9	Heligan Caravan & Camping Park	22/08/2017	Pentewan, St Ewe PL26 6EL	50.289045, -4.811840	43
Notte 10	Trevedra Farm Campsite	23/08/2017	Sennen, Penzance TR19 7BE	50.088457, -5.678868	24
Notte 11	Penrose Holiday Park	24/08/2017	Halt Rd, Goonhavern, Truro TR4 9QF	50.340251, -5.106542	32
Notte 12	Channel View Caravan & Camping Park	25/08/2017	Manor Farm, Barbrook, Lynton EX35 6LD	51.217944, -3.829376	25
Notte 13	The Old Oaks Touring Caravan Park & Campsite	26/08/2017	Wick Farm, Wick Ln, Glastonbury BA6 8JS	51.151952, -2.683389	43
Notte 14	Blackland Lakes Camping	27/08/2017	Stockley Ln, Calne Without SN11 0NQ	51.419875, -1.994067	36
Notte 15	Moreton-in-Marsh Caravan and Motorhome Club Site	28/08/2017	Bourton Road, Moreton-in-Marsh, Gloucestershire	51.988778, -1.710254	50
Notte 16	Hurley Riverside Park	29/08/2017	Hurley SL6 5NE	51.546676, -0.824748	35
Notte 17	Chertsey Camping and Caravanning Club Site	30/08/2017	65-67 Bridge Rd, Chertsey KT16 8JX	51.389836, -0.489443	43
Notte 18	Canterbury Club Campsite	31/08/2017	Bekesbourne Ln, Canterbury CT3 4AB	51.277347, 1.112695	39
Notte 19	Hawthorn Farm Campsite & Holiday Park	01/09/2017	Martin Mill, Station Rd, Dover CT15 5LA	51.169004, 1.346822	26
Notte 20	Area di sosta Le Grand Gravelot	02/09/2017	Rue d'Asfeld, 62100 Calais	50.958840, 1.832433	10
Notte 21	Camping Municipal Metz	03/09/2017	Allée de Metz Plage	49.123956, 6.169191	22
Notte 22	Camping Municipal Pierre de Coubertin	04/09/2017	Rue de Landau, Ribeuvillé	48.194891, 7.336427	18
Notte 23	Campingplatz Silvaplane	05/09/2017	Via da Bos-cha, Silvaplane	46.456305, 9.793225	46

I prezzi sono in euro e comprendono camper, due adulti, un cane ed elettricità.

Percorso:



Abbiamo temporeggiato molto per questo viaggio decidendo di partire all'ultimo minuto perché purtroppo l'anno scorso abbiamo perso il fratello di Clarabella che si può dire fosse la guida e lo spirito di tutte le nostre vacanze e un sostegno fondamentale per sua sorella che si è trovata da sola per la prima volta dopo dieci anni. Comunque con qualche sforzo siamo partiti ed ecco il resoconto:

1° Giorno – Lunedì 14 agosto 2017 – 493km

Ultimi preparativi e partenza h11 da Ferrara direzione Val d'Aosta; decidiamo di seguire la Transpolesana (SS434) fino a Verona e poi seguire per Milano, telefoniamo strada facendo al campeggio per chiedere se hanno posto e arriviamo al Camping Aiguille Noire (**vedi notte 1**) nei pressi di Courmayeur alle h16:30.



Abbiamo deciso per questo campeggio perché c'eravamo stati nel 2008 ma purtroppo si è rivelata una delusione, caos, piazzole disconnesse e bagni pessimi. Il panorama nei dintorni è ancora bello e ne approfittiamo per una lunga passeggiata lungo il torrente vicino al campeggio

2° Giorno – Martedì 15 agosto 2017 – 451km

Partiti h10:30, dopo colazione e passeggiata con Clarabella in direzione Francia per fermarci per la notte nella zona di **Flavigny-Sur-Ozerain**. Ci fermiamo inoltre a visitare le sorgenti della Senna (47.486038, 4.716835); la zona delle sorgenti non è niente di che, un piccolo giardino e un monumento che avrebbe bisogno di pulizia.



L'acqua nella fontana è stagnante e fuoriesce appena un rivolo d'acqua. Non c'è un parcheggio dedicato e si lascia il mezzo lungo la strada che costeggia la sorgente. Ripartiamo e ci fermiamo per la notte al Camping Municipal di Alesia (**vedi notte 2**), un posto abbastanza tranquillo, piazzole delimitate, bagni appena sufficienti.

3° Giorno – Mercoledì 16 agosto 2017 – 542km

Partiamo alle 10 per fermarci subito a **Flavigny-Sur-Ozerain** per un giretto, il paesino dove è ambientato il film Chocolat per intenderci e parcheggiamo nell'ampio e gratuito parcheggio all'ingresso del villaggio (dove non è vietata la sosta notturna). Acquisto dei famosi anicetti multigusto poiché in paese è presente una piccola fabbrica visitabile, qualche foto e poi ripartiamo per **Calais** perché abbiamo parecchia strada da fare. Segnaliamo che in paese non c'è nemmeno un forno o una pasticceria ma solo ristoranti.



Arriviamo nella bellissima area di sosta di **Calais (vedi notte 3)**, nuova, enorme, 10 euro per 24 ore, piazzole su ghiaia in piano e accesso tramite sbarra (attenzione perché si può pagare solo con carta di credito). Nessun limite di orario per l'accesso. All'esterno dell'area ci sono gli appositi spazi per rifiuti e carico scarico acque e wc. A lato dell'area c'è l'omonimo campeggio che nulla in più ha da offrire tranne i bagni. Dall'area di sosta si può facilmente raggiungere l'imbarco per Calais in 5 minuti e altrettanto comode sono le spiagge.

Passeggiata, cena veloce e a nanna perché ci dobbiamo svegliare alle 3:30 per il traghetto.

4° Giorno – Giovedì 17 agosto – 191km

Sveglia alle 3:30, giro veloce con Clarabella assonnata e raggiungiamo il porto per l'imbarco. Ci fanno subito delle storie per una data corretta a penna sul passaporto di Clarabella ma è solo l'impiegata che ha voglia di discutere, per fortuna il suo supervisore non ha lo stesso caratteraccio. Il traghetto è in ritardo di un'ora (all'andata abbiamo viaggiato con P&O a 114 €), pazienza! Ci imbarcano per primi, la traversata è tranquillissima ma quando arriviamo dall'altra parte diluvia e c'è nebbia. Non cominciamo bene. Raggiungiamo l'area di sosta di **Dover** (a pagamento solo di giorno, 51.123962, 1.318117) e ci facciamo un sonnellino di un paio d'ore sperando in un miglioramento del meteo. L'idea era quella di visitare le scogliere ma visto che continua a piovere decidiamo di partire in direzione **Rye** ma quando arriviamo in paese scopriamo che non ci sono parcheggi per camper. Siamo appena sbarcati nel Regno Unito e purtroppo non abbiamo ancora ben chiaro il funzionamento dei parcheggi inglesi. Complice anche il meteo decidiamo di ripartire e raggiungiamo, non senza difficoltà, il castello di **Herstmonceaux**.



Entriamo nella proprietà del castello dove un simpatico e gentile signore ci dà i biglietti (12€) e ci avvisa che il castello non è visitabile ma i giardini sì. Parcheggiamo il camper su un bellissimo prato e facciamo una bella passeggiata per i giardini, molto ben tenuti, verdissimi nonostante il cielo grigio. Numerosi alberi secolari.

Ripartiamo per **Birling Gap** dove parcheggiamo vicino alla spiaggia (2,5€), risaliamo a piedi la scogliera sulla destra seguendo il sentiero fin quasi a **Beachy Head**. Da Birling Gap si ha una vista splendida anche sulle **Seven Sisters**. Il cielo è migliorato, nuvole, sole e vento forte. Le scogliere in questa zona sono decisamente più belle rispetto a quelle di Dover.



Si fa sera quindi scegliamo un campeggio nelle vicinanze per la notte e pernottiamo in una simpatica fattoria ([vedi notte 4](#)), molto tranquilla, camper service, abbastanza economica.

5° Giorno – Venerdì 18 agosto – 231km

Oggi andiamo a visitare la cattedrale di **Winchester** e qui apro una parentesi sulle strade inglesi. Le peggiori strade mai viste in Europa finora; non ci sono autostrade, perlomeno secondo i nostri canoni, l'asfalto delle strade è in condizioni pessime, le linee spesso mancano, le strade locali sono spesso strettissime e comunque sempre con le siepi a bordo carreggiata. Spesso capita di doversi fermare per far passare le auto che si incrociano o di dover far retromarcia fino al primo slargo. La cosa più semplice alla guida in Inghilterra è guidare a sinistra. Non parliamo poi del traffico: non c'è orario o giorno della settimana e non importa essere a Londra o in un villaggio disperso nella campagna inglese, ci sarà sempre una coda in agguato.

Arriviamo a Winchester in 4 ore (175km) e parcheggiamo in un'area (51.069432, -1.316432) a pochi passi dal centro (3€). Come già visto a Rye non ci sono posti camper nei parcheggi quindi si può scegliere se occupare due posti auto o un posto autobus. Optiamo per la seconda possibilità visto che già qualche altro camperista ha occupato il posto degli autobus. In 15 minuti si arriva alla cattedrale, molto bella, la visitiamo (6€) a turno per non lasciare Clarabella in camper. All'interno della cattedrale si trova la tomba di Jane Austen.



Andiamo alla ricerca del castello di Winchester indicato nella guida ma purtroppo rimangono veramente solo poche rovine. Ritorniamo al camper e partiamo per raggiungere il campeggio vicino a Stonehenge che visiteremo il giorno dopo. Vi sconsigliamo vivamente, se non siete costretti, di percorrere la A303 tra West Amesbury e l'incrocio con la A360 poiché è una coda continua di veicoli che rallentano e bloccano il traffico (dalla A303 si può vedere Stonehenge dalla strada).

Arriviamo al Stonehenge campsite & gampling pods (**vedi notte 5**), un campeggio molto carino, pulito, tranquillo, verde, con tante passeggiate da fare nella campagna nei dintorni. Questa sera abbiamo prenotato i biglietti per Stonehenge per il giorno dopo sul sito English Heritage e devo dire che è stata una scelta decisamente azzeccata.

6° Giorno – Sabato 19 agosto – 79km

Questa mattina prima di visitare Stonehenge facciamo tappa a **Salisbury** per visitare la cattedrale. Parcheggiamo (occupando due posti auto) nel parcheggio vicino al centro città (51.072784, -1.798192). Purtroppo il parcheggio si può pagare solo in moneta ed esauriamo le poche che abbiamo sperando di tornare in tempo. Dal parcheggio in 10 minuti si raggiunge la cattedrale e anche qui entriamo a turno per tenere Clarabella e ovviamente quando tocca a me rimaner fuori diluvia. Questa chiesa ci è piaciuta di più rispetto quella di Winchester. In una sala vicino al chiostro viene conservata una delle quattro copie originali della Magna Carta.



Partiamo per **Stonehenge** con mezz'ora di ritardo sull'orario del parcheggio e in pochi minuti arriviamo al sito preistorico (parcheggio gratuito per chi ha prenotato i biglietti). Mentre Milly prepara qualcosa per pranzo vado al centro accoglienza per ritirare i biglietti. Comodissimo: sulla destra la coda di chi non ha prenotato è chilometrica mentre sulla sinistra la coda di chi ha prenotato...ci sono solo io! È sufficiente mostrare la email con il numero di riferimento (non importa stamparla) e in 30 secondi ti danno i biglietti e la mappa. Dopo mangiato partiamo per visitare il sito, ci sono due possibilità: prendere la navetta che dalle biglietterie porta al sito oppure fare una magnifica passeggiata per la campagna inglese di circa 4 chilometri, tra andata e ritorno, e ovviamente optiamo per la seconda. Una volta arrivati nei pressi del sito non si può entrare con il cane e quindi anche questa visita la facciamo a turno. Se non altro è uscito il sole e l'aria è limpidissima.



Che dire di Stonehenge? Più che altro è una tappa obbligata perché è un'attrazione famosa ma a parte gli appassionati e gli studiosi del settore per tutti gli altri sono solo pietre enormi. Il contesto in cui si trova il sito è però affascinante e scegliendo una giornata con pochi turisti si può fare una gita molto rilassante. Un consiglio: non prendete le audio guide! Quelli che girano con le audio guide sembrano zombie impazziti, manco vedono dove sono e dove vanno. Se volete qualche informazione in più leggetevi un libro prima di partire o date un'occhiata su internet.

Terminata la visita ci fermiamo per la notte (**vedi notte 6**) in un campeggio vicino a Shaftesbury. Per il campeggio bisogna chiedere al benzinaiolo poiché gestiscono tutto loro, compresa la rivendita di camper e l'officina. L'area di per sé non è brutta, piazzole su prato, relativamente tranquillo di notte ma bagni pessimi (sono gli stessi della stazione di servizio).

7° Giorno – Domenica 20 agosto – 82km

Dopo la solita passeggiata mattutina ci spostiamo nella vicina **Shaftesbury** dove la principale attrazione è la **Gold Hill**, una strada acciottolata con case a graticcio in discesa dal centro del villaggio verso la campagna, tra l'altro rappresentata in alcuni film inglesi.



Il villaggio è tranquillo, in cima ad una collina e, sempre partendo dal centro, si può passeggiare lungo un viale panoramico che costeggia il paese e offre panorami della campagna circostante; il viale porta anche alle rovine di

un vecchio castello al quale però non siamo arrivati. Per visitare Shaftesbury abbiamo lasciato il camper nel parcheggio vicino al centro (51.007200, -2.197536), non senza difficoltà poiché c'era un solo posto autobus già occupato quindi ci siamo messi in un posto auto al margine del parcheggio per disturbare il meno possibile.

Ci spostiamo verso la costa per visitare le scogliere chiamate **Old Harry Rocks** nei pressi del villaggio di **Studland**. Parcheggiamo vicino alla spiaggia (50.642284, -1.948193) a pagamento (6 sterline) e ovviamente non ci sono spazi per i camper; fortunatamente il nostro non è molto lungo e quindi non sporgiamo di tanto sul passaggio. Dal parcheggio si segue un sentiero segnalato che costeggia il mare e dopo un paio di chilometri si arriva alle scogliere di calcare bianco. Purtroppo oggi piove e i colori sono un po' spenti ma riusciamo ugualmente a goderci la passeggiata e il panorama sugli speroni rocciosi che emergono dal mare. In questa zona ci sono tantissimi insetti particolarmente interessati a succhiare sangue dalle nostre gambe.



Tra andata e ritorno impieghiamo circa un'ora e mezza ma se fosse stata una bella giornata probabilmente sarebbe valsa la pena fermarsi un po' di più sui prati a ridosso delle scogliere a prendere il sole.

Rimontiamo in camper e ci spostiamo di pochi chilometri per andare a visitare il **Corfe Castle** nei pressi dell'omonimo villaggio. Parcheggiamo il camper nel parcheggio dedicato del castello e comincia un diluvio inarrestabile; il castello, che in realtà sono poco più che rovine, si trova in cima ad una collinetta verde e la biglietteria è all'ingresso del parcheggio (anch'esso a pagamento).



Ci prendiamo un caffè dentro la biglietteria in attesa di condizioni meteo più favorevoli e nel mentre valutiamo se aderire al National Trust ma facendo due conti non è conveniente, perlomeno per il nostro itinerario. Purtroppo non smette di piovere e ormai è arrivata l'ora del coprifuoco (nel Regno Unito chiude praticamente tutto alle 17) quindi decidiamo di rintanarci nel campeggio più vicino e scegliamo il Corfe Castle Club Site (**vedi notte 7**). Il campeggio è abbastanza carino, le piazzole sono su grossa ghiaia drenante, tranquillo anche se purtroppo ci mettono vicino all'area giochi dei bambini, bagni puliti non molto grandi e camper service. Non trovando l'area

per scaricare le acque grigie chiedo lumi alla reception e un gentile signore mi accompagna all'ingresso del campeggio e mi dice di scaricare in mezzo al vialetto e la gravità porterà i liquidi della griglia alla fine del vialetto; mai visto niente del genere comunque funziona. Non riusciamo a fare passeggiate con Clarabella al di fuori del campeggio perché la pioggia ha reso tutti i sentieri impraticabili quindi ci rilassiamo in camper, doccia, cena e a letto.

8° Giorno – Lunedì 21 agosto – 84km

Oggi è una splendida giornata di sole, partiamo in direzione **West Lulworth** per visitare la famosa **Durdle Door** distante una quindicina di chilometri. La giornata inizia malissimo poiché lungo una delle solite stradine strettissime incrociamo un camion e per farlo passare sbordo con le ruote di sinistra dalla carreggiata agganciando con il copriuota un rovo che strappa via la copertura di plastica. Tappa obbligata per riparazione alla bell'e meglio con il nastro adesivo. Arrivati a West Lulworth ci sono due parcheggi a pagamento in zona, uno subito fuori paese (tra l'altro un carinissimo villaggio con case a graticcio), nei pressi di **Lulworth Cove** e l'altro vicino al **Durdle Door Holiday Park**. Noi ci siamo parcheggiati nel primo che è più lontano dalla Durdle Door e permette di fare una bella passeggiata lungo il **South West Coastal Path**, inoltre questo parcheggio ha alcuni posti riservati ai camper. Seguiamo quindi il sentiero che inizia con una ripida salita che porta in cima alle scogliere e permette di avere viste bellissime anche sulla vicina spiaggia Lulworth Cove e in una mezz'ora si arriva alla Durdle Door.



L'acqua è splendida e la giornata invita a fare il bagno ma purtroppo non abbiamo con noi il necessario quindi ci limitiamo a prendere un po' di sole e fotografare questo grande arco di calcare formatosi quando i tirannosauri cacciavano in zona. Nonostante sia un giorno feriale la quantità di gente è impressionante (tutti inglesi). La giornata è così limpida che si riesce a vedere la **Isle of Portland** in tutta la sua lunghezza. Molto bello questo posto e anche senza Durdle Door merita una tappa e un giro.

Rientriamo al camper e partiamo in direzione della suddetta Isle of Portland per visitare il **Portland Bill Lighthouse**. Il faro si trova sulla punta estrema della penisola su una scogliera rocciosa parzialmente artificiale ed è colorato di bianco e rosso; è possibile passeggiare lungo la costa e arrampicarsi, a proprio rischio e pericolo, sull'enorme cubo di roccia chiamato Pulpit Rock. Il parcheggio è gratuito.



Dopo un giretto cerchiamo di raggiungere un campeggio nelle vicinanze per la notte e ci fermiamo al West Fleet Holiday Farm (**vedi notte 8**) situato a poca distanza dal mare, abbastanza tranquillo se ci si parcheggia lontano dal ristorante e dalla piscina, molto grande, con ampie piazzole in erba non delimitate. Al mattino ci svegliano i gabbiani all'alba.

9° Giorno – Martedì 22 agosto – 238km

Oggi decidiamo dedicare la giornata alla visita dei **Lost Gardens of Heligons** (50.288616, -4.812908) situati vicino al paese di **Pentewan**. Il viaggio prevede un bel tratto autostradale (secondo lo standard inglese) che maciniamo relativamente in fretta ma a pochi chilometri dall'arrivo nuovo danno al camper!! Premetto che in questo viaggio utilizziamo per l'ultima volta il navigatore della Garmin Caravan & Camper perché devo dire che è una vera ciofecca considerando che costa quasi 400 euro; pochissimi campeggi e aree di sosta, percorsi assurdi per risparmiare pochi chilometri e nonostante si inseriscano le misure del mezzo nel 90% dei casi il navigatore non riconosce l'accessibilità della strada. Difatti a due chilometri dai giardini, mentre stiamo percorrendo una strada molto stretta con siepi altissime ai bordi, all'improvviso la strada si restringe così tanto da rendere impossibile il passaggio e ovviamente anche la manovra per invertire la marcia. Non solo, Milli non riesce a scendere dal camper per darmi delle indicazioni a causa delle siepi. Retromarcia lentissima fino a una piccola apertura tra le siepi e mezzora di manovre per girarci e naturalmente un rovo si aggancia al passaruota già rotto strappandolo nuovamente e aumentando il danno. Ritorniamo sui nostri passi cercando un punto per fermarci e riparare ancora il danno prima di perdere tutti i pezzi. Cerchiamo un'altra strada per raggiungere i giardini e questa volta passiamo per il paese di Pentewan, incrociamo un signore molto gentile che ci avverte che la strada che passa per il paese è troppo stretta per il camper ma purtroppo non c'è modo di fare manovra e quindi ci arrischiamo a proseguire. Il primo svincolo che incrociamo è talmente stretto che mi vedo avvilito, c'è da scegliere tra un muro radente, un balcone sporgente e un cartello stradale, scelgo il cartello e difatti lo colpisco in pieno con il tetto del camper, per fortuna senza danni. Da questo momento in avanti utilizzeremo solo iPad con caricato il navigatore Sigyc, cartine stradali e comunque prima di raggiungere una meta controlliamo con Google Earth se le strade sono fattibili.

Finalmente arriviamo ai giardini ma con un ritardo mostruoso. Il parcheggio è gratuito e c'è una piccola area riservata ai camper. L'area con la reception è fornita di tutto oltre la biglietteria c'è un ristorante, i bagni e uno shop; acquistando i biglietti d'ingresso (14,5 sterline) viene rilasciata una mappa dettagliata dell'area con tutte le

zone visitabili. I giardini sono suddivisi di zone in base al tipo di vegetazione, compresa quella tropicale, con stagni e laghetti, una fattoria, gli orti, giardini monumentali, boschi. Il giro completo, passeggiando senza fretta, richiede non meno di tre ore ma si può tranquillamente giullare per i sentieri anche tutta la giornata. I cani sono ammessi nei giardini ovviamente al guinzaglio.



Allo shop si possono trovare tanti oggetti per il giardinaggio oltre ai soliti souvenir, ovviamente a prezzi irragionevoli.

Usciamo dai giardini e dopo 100 metri entriamo nel campeggio omonimo, Heligan Caravan and Camping Park (**vedi notte 9**). Piazzole in erba delimitate e in piano, bagni puliti, CS, tranquillo.

10° Giorno – Mercoledì 23 agosto – 146km

Oggi direzione **Lizard** e sulla strada ci fermiamo al supermercato Sainsbury's per qualche acquisto, è il primo che troviamo da quando siamo sbarcati in Inghilterra a parte gli shop dai benzinai. Arrivati a Lizard ci fermiamo nell'orribile ma gratuito parcheggio del paese; volendo si può proseguire fino al parcheggio del **Lizard Point** ma la strada è strettissima e non ci fidiamo più dopo le esperienze dei giorni scorsi. Attraversiamo il paesello a piedi e imbocchiamo il sentiero pedonale che in una quindicina di minuti conduce al Lizard Point, dopodiché seguiamo verso Ovest sino ad arrivare a **Kinance Cove** e poi con un altro sentiero rientrare al paese e al parcheggio. L'intero percorso si fa in un'ora abbondante ma avendo più tempo e meteo permettendo i sentieri proseguono lungo la costa praticamente senza fine quindi si può spendere tutta la giornata.



La zona del Lizard Point è molto bella, ci sono basse e brulle scogliere che si protendono nel mare e, procedendo verso Ovest, alte scogliere a picco, ricoperte di muschi e licheni e prati di fiori multicolore. Vale sicuramente la pena questa tappa, sperando magari in una bella giornata.

Ripartiamo in direzione **Land's End** ma facciamo una tappa veloce a **St. Michael's Mount**, giusto qualche foto lasciando Clarabella in camper; arriviamo che con l'alta marea e quindi l'isola è raggiungibile solo in barca. Niente di ché per chi ha visto Mont Saint Michel.



Torniamo in camper e ripartiamo anche perché il meteo non è dei migliori. Arriviamo nel parcheggio di Land's End nel tardo pomeriggio, l'ingresso al parcheggio sarebbe a pagamento ma a quest'ora la biglietteria ha già chiuso. Visto che non ci sono divieti valutiamo di passare la notte nel parcheggio ma poi desistiamo e ci spostiamo nel vicino campeggio Trevedra Farm (**vedi notte 10**). Il campeggio è molto grande e molto rumoroso, è un campeggio per giovani surfisti e quindi festicciole, falò e quant'altro, molto divertente se hai trent'anni. Occupiamo l'ultima piazzola (senza corrente) esattamente di fronte ai bagni che per fortuna sono nuovi, grandi e puliti. Dal campeggio si scende la spiaggia attraverso uno stretto sentiero ed effettivamente si vede che è un posto adatto al surf viste le onde importanti che si infrangono sulla battigia.

11° Giorno – Giovedì 24 agosto – 98km

Oggi ritorniamo a Land's End e ci parcheggiamo nel grande parcheggio visto ieri (6 sterline tutto il giorno). Evitiamo accuratamente il mastodontico e pacchiano centro visitatori con annesso centro commerciale e attività varie, posizionato proprio tra il parcheggio e il promontorio. Seguiamo il sentiero a sinistra della struttura e arriviamo sino alle rocce a picco sul mare. Anche in questo caso a causa del clima e del vento non ci sono alberi né arbusti ma solo prati verdissimi che, in prossimità del mare, lasciano spazio a muschi e licheni. Esce il sole e il panorama è molto bello, peccato solo per quell'orribile struttura costruita in cima alle scogliere. Sulla sinistra del promontorio si trova una piccola fattoria con animali da cortile che vende prodotti locali. Seguiamo il sentiero, oltrepassiamo il centro visite e proseguiamo verso destra per vedere il promontorio dall'altro lato. La parte più bella però è quella a sinistra. L'aria è limpida e si riescono a vedere le **isole di Scilly**.



Torniamo al camper e partiamo in direzione **Cape Cornwall** dove, oltre alla passeggiata, vorremo prenderci un fish & chips; purtroppo la strada che raggiunge Cape Cornwall è molto stretta e non me la sento di rischiare anche perché sui lati non ci sono rovi ma muri a secco. Volendo si potrebbe raggiungere a piedi dal parcheggio dove ci siamo fermati (50.126657, -5.698733) ma bisogna camminare sulla strada, inoltre non c'è connessione per vedere esattamente quanta strada manca al promontorio. Alla sera, al campeggio, purtroppo vedremo che si trattava di fare solo poche centinaia di metri, pazienza. Ripartiamo in direzione **Godrevy Point** ma facciamo una tappa veloce per il pranzo in zona **Gurnard's Head** e mangiamo con vista su scogliere e oceano.

Arriviamo a Godrevy Point e ci parcheggiamo per due sterline nell'area più lontana, nei pressi del ristorante per surfisti (50.229345, -5.385818), e raggiungiamo a piedi la spiaggia per surfisti chiamata **Godrevy Beach**, una enorme striscia di sabbia a perdita d'occhio con un mare e onde bellissime; varrebbe la pena passarci tutta la giornata.



Proseguiamo a piedi per raggiungere la nostra meta: **Mutton Cove**, che è uno dei migliori posti in Inghilterra per vedere le foche e infatti siamo fortunati perché ce ne sono due che giocano nell'acqua della baia. Purtroppo non ho con me obiettivi per fare foto decenti a quella distanza poiché il sentiero passa molto in alto rispetto all'acqua e ovviamente è vietato scendere per evitare di disturbare le foche. Una bellissima esperienza. Torniamo al camper e raggiungiamo il campeggio per la notte, il Penrose Holiday Park (**vedi notte 11**), carino, ordinato, pulito, bagni vecchi ma tenuti bene.

12° Giorno – Venerdì 25 agosto – 187km

Oggi visita al castello di re Artù a **Tintagel**. Ci parcheggiamo fuori paese in un'area molto comoda e tranquilla (50.660641, -4.750994) e da qui, attraverso sentieri pedonali attraverso i campi passiamo prima per il cimitero e la chiesa di **santa Materiana** e poi seguendo il sentiero verso Est raggiungiamo il castello. Oddio il castello... diciamo quello che ne rimane, giusto quattro pietre; la cosa bella di questo posto sono i panorami ed eventualmente la magia della leggenda di re Artù. La parte principale del castello insisteva su una roccia enorme raggiungibili attraverso due scale ripide e strette, la prima che scende fin quasi alla spiaggia e la seconda che risale sullo sperone roccioso. La giornata è perfetta per questa visita perché l'aria è pulita e ci sono nuvole basse e nere. La visita non è assolutamente adatta a portatori di handicap o cardiopatici. Pagando il ticket (8,4 sterline) si accede ad un grande spiazzo che corrisponde all'antico ingresso del castello dove conviene prendere fiato prima iniziare la visita; noi decidiamo di visitarlo separatamente in modo da non sottoporre Clarabella allo stress dei passaggi stretti in mezzo al fiume continuo di turisti. Considerando il tempo necessario per scendere e salire le scale sia all'andata che al ritorno e senza perdere nemmeno troppo tempo nella visita serve almeno un'ora abbondante che nel nostro caso sono diventate quasi tre per poter rimanere con Clarabella. Volendo si può

accedere al castello anche dal villaggio di Tintagel ma ci si perde la passeggiata lungo le scogliere che dalla chiesa arriva al castello e comunque occorre ugualmente fare le scale.



Terminata la visita rientriamo al parcheggio passando da Tintagel il che richiede un ulteriore sforzo poiché la strada è tutta in salita (volendo c'è un servizio di Range Rover a poche sterline che portano avanti e indietro i turisti pigri o impossibilitati a camminare). A Tintagel compriamo del miele locale e finalmente ci prendiamo due porzioni di fish & chips che ci spazzoliamo in camper. Ripartiamo sempre costeggiando il **canale di Bristol** e pernottiamo al Channel View Camping (**vedi notte 12**), semplice, carino, pulito, economico, bagni vecchi e un po' troppo freddi.

13° Giorno – Sabato 26 agosto – 107km

La giornata di oggi la dedichiamo a visitare l'Exmoor National Park, quindi ci spostiamo nel villaggio di Lynmouth dove si trova uno dei centri informazioni per i visitatori del parco (51.231640, -3.831771) e compro una mappa e mi faccio consigliare un paio di percorsi avendo a disposizione solo una giornata. Piano di attacco in camper e decidiamo di fare un percorso costiero non molto lontano da dove ci troviamo; ci parcheggiamo in uno spiazzo (51.232318, -3.787911) e seguiamo un sentiero che si dirige verso il mare. In questa zona le colline ricoperte di erica e fiori arrivano a strapiombo fino sul mare, il sentiero che seguiamo è inizialmente pianeggiante ma poi scende rapidamente in una piccola valle e risale nuovamente su una collina dalla quale sia ha una vista magnifica sul canale di Bristol, sulle scogliere e all'orizzonte è visibile il Galles. Vediamo alcuni pesci che nuotano nelle acque del canale ma la distanza è troppa e non si distinguono bene, inizialmente sembravano delfini ma poi la sagoma era più simile a quella degli squali. Alla sera, in campeggio, abbiamo poi visto che ogni tanto vengono avvistati gruppi di squali elefante che risalgono il canale.



Il giro dura circa tre ore, rientriamo al camper, pranzetto/merenda e poi maciniamo un po' di chilometri. Pernottiamo nei pressi di **Glastonbury** nel Old Oaks Camping (**vedi notte 13**), il miglior campeggio di tutto il viaggio, bagni eccezionali, piazzole extra lusso, area di sgambamento cani e soprattutto vietato ai minori di 18 anni quindi silenzio assoluto.

14° Giorno – Domenica 27 agosto – 139km

Questa mattina approfittiamo della vicinanza del campeggio alla **Glastonbury Tor** e ci andiamo a piedi seguendo un comodissimo sentiero che parte dal campeggio che in meno di mezzora in mezzo alla campagna del **Somerset** conduce alla torre.



Approfittiamo anche per una scorpacciata di more visto che il sentiero è costeggiato da rovi enormi. La torre non è niente di eccezionale ma vale la pena farci un salto poiché si trova in cima ad una collinetta che emerge dai prati

e dalla cima della quale si ha un magnifico panorama delle distese circostanti. La salita è breve ma intensa. L'accesso all'area della torre è gratuito.



Rientriamo al campeggio e ripartiamo in direzione **Cheddar Gorge**. Molto deludente. In prossimità del villaggio di Cheddar comincia un caos mostruoso; la nostra intenzione è quella di visitare la gola non quella di visitare i centri di produzione del formaggio o le grotte dove viene fatto stagionare, quindi oltrepassiamo il villaggio ed entriamo nella gola dove per miracolo riusciamo a parcheggiare (a pagamento) il camper in uno dei parcheggi allestiti all'interno della gola stessa. La strada è stretta e c'è un viavai continuo di macchine, moto e pullman. Mentre decidiamo il da farsi pranziamo sperando che si tranquillizzi un po' la situazione ma il traffico non demorde. Oltre ai parcheggi ci sono auto parcheggiate lungo tutta la gola. Scendere con Clarabella è impossibile quindi proviamo ad andare in esplorazione io e Milli e dopo circa un chilometro passato a schivare auto e moto raggiungiamo la fine della parte stretta della gola. Probabilmente la domenica non è un giorno adatto e comunque quasi tutti i turisti cercano da parcheggiare solo per raggiungere il villaggio anche perché in effetti la gola di per sé, oltre ad essere gestita male, non è niente di ché. Se qualcuno ha visto le **Gorges du Verdon** può tranquillamente saltare questa tappa per non rimanere deluso. Tra l'altro noi pensavamo ad una gola scavata da un fiume e a sentieri con punti panoramici ma non c'è nulla di tutto ciò.

Ripartiamo per **Lacock** che si narra sia uno dei più bei villaggi d'Inghilterra ma si rivela un'altra delusione. Di positivo c'è un bel parcheggio a pagamento fuori paese per ridurre al minimo il traffico e le case sono effettivamente molto carine ma le strade sono perlopiù asfaltate e non acciottolate e vi sono le macchine dei locali parcheggiate ovunque che rovinano completamente l'atmosfera. Consigliamo di evitare questo posto di domenica perché c'è una bolgia infernale.



Cerchiamo non senza difficoltà un posto per la notte e alla fine ci fermiamo al Blackland Lakes Camping (**vedi notte 14**), un grande campeggio in una zona tranquilla, piscina, palestra e altre amenità del genere. Tra i peggiori bagni mai visti.

15° Giorno – Lunedì 28 agosto – 157km

Oggi visitiamo **Castle Combe** un grazioso villaggio con case con tetti a graticcio; si parcheggia fuori paese in un'area gratuita e poi in 10 minuti si raggiunge la piazza del paese. Anche qui molta gente nonostante sia lunedì. Abbastanza criptico l'accesso alla zona più carina del paese poiché è chiusa da un cancello automatico che comunque ogni tanto sia apre. Visitabile anche l'abazia.



Partiti dal villaggio vorremo raggiungere le fattorie di lavanda nelle **Cotswold** ma purtroppo è tutto chiuso e mentre girovaghiamo per la campagna troviamo un posto graziosissimo, la **Broadway Tower**, una struttura ornamentale tipo bastione medievale appollaiato su una bassa collinetta. Ricorda la fiaba di Raperonzolo. Ci parcheggiamo su prato e facciamo una bella passeggiata nei dintorni della torre, tra colline, prati, pecore al pascolo e cervi rossi.



Passiamo la notte in un campeggio a **Moreton-In-Marsh (vedi notte 15)**, grande, ben organizzato, bagni puliti, vicino alla strada ma abbastanza tranquillo, caro.

16° Giorno – Martedì 29 agosto – 108km

Partenza per **Woodstock** dove oggi visiteremo il **Blenheim Palace**, la ex residenza di Churchill. Il parcheggio è all'interno della tenuta e l'ingresso costa quasi 25 sterline. Partiamo in perlustrazione del parco con Clarabella, è veramente enorme e bellissimo, si può trascorrere tranquillamente una giornata in questo posto. Visitiamo anche l'interno del palazzo ma è piuttosto deludente, poche sale visitabili liberamente mentre per le altre sale serve una guida; in quasi tutte le sale l'arredo principale è rappresentato dalle foto di famiglia e tra l'altro incrociamo il XII duca di Marlborough che si aggira per i corridoi chiacchierando con i turisti. Effettivamente considerando tutto questo posto è molto caro poiché parcheggiando in paese anziché nella tenuta si può visitare il parco gratuitamente, infatti gli abitanti del luogo lo usano per fare jogging, inoltre il palazzo è enorme e circondato da vari tipi di giardini oltre al parco ma non tutti sono visitabili. Se proprio vi avanzano 25 sterline fate la tappa completa altrimenti io mi limiterei al parco parcheggiando esternamente.



Per la notte ci avviciniamo a Windsor e pernottiamo al Hurley Riverside Park (**vedi notte 16**), grande, abbastanza tranquillo, decisamente fuori mano, bagni sufficienti.

17° Giorno – Mercoledì 30 agosto – 56km

Partenza per **Windsor** e ci parcheggiamo in un'area per pullman (51.483944, -0.613920) completamente priva di indicazioni per i camper quindi nel dubbio chiediamo e ci dicono che possiamo stare tranquillamente in uno degli spazi per i pullman, basta pagare ed esporre. Il parcheggio è a pochi passi dal castello, lasciamo in camper Clarabella (non senza qualche preoccupazione vista la zona) e cerchiamo di fare una visita rapida. Oggi piove a dirotto quindi visitiamo il castello dentro, niente cortili e niente giardini purtroppo. L'ingresso costa 20 sterline ma il castello è enorme e ricco di arredi, e purtroppo, la quantità di visitatori è mostruosa. La visita completa richiederebbe una giornata ma noi risolviamo in meno di due ore, complici il meteo e Clarabella da sola in camper. Visto che il cielo non migliora ci rintaniamo in un campeggio non troppo distante e ci riposiamo e programmiamo gli ultimi giorni di viaggio. Il campeggio si chiama Chertsey Club Site (**vedi notte 17**) che consiglieri di evitare poiché si trova su uno dei corridoi di **Heatrow** e passa un aereo ogni due minuti circa (di

notte meno) ed è vicino ad una strada molto trafficata; non c'è modo di fare passeggiate con il cane se non dentro al campeggio; bagni puliti e piazzole fatte bene.

18° Giorno – Giovedì 31 agosto – 145km

Il palazzo di oggi è l'**Hampton Court Palace**, residenza di William III e di Enrico VIII, un magnifico esempio di gotico inglese rimaneggiato in stile rinascimentale, con giardini alla francese e all'italiana. Attualmente fa ancora parte delle residenze reali anche se ignoro se venga effettivamente utilizzata. La visita richiede un po' di tempo perché tra gli appartamenti, i cortili, i giardini e la mostra permanente non si può certo correre; io calcolerei circa tre ore per un giro discreto. Abbiamo parcheggiato il camper in una grande area (51.408402, -0.345816) a pagamento a 5 minuti a piedi dal palazzo. Il biglietto d'ingresso al palazzo (circa 20 sterline) comprende anche i giardini. La parte esterna dei giardini è accessibile anche con i cani mentre non è possibile l'accesso ai giardini interni al palazzo. La visita è molto interessante, lungo il percorso ci sono informazioni e comunque avevamo una guida cartacea (io odio le audioguide e quelli che le utilizzano). Gli arredi sono un po' scarni, non aspettatevi Windsor, ma il percorso merita comunque. Ci sono piaciute moltissimo le cucine che danno un'idea molto più realistica della vita rispetto alla stanza da letto di Enrico VIII. I giardini sono molto ben curati e da soli meritano la visita.



Partiamo in direzione **Canterbury** per visitare la cattedrale ma a causa del solito maledetto traffico arriviamo dopo le 17 e quindi ci parcheggiamo nel campeggio per la notte, il Canterbury Club Site (**vedi notte 18**) che si trova ad una distanza ragionevole dal centro in bicicletta ma a piedi diventa un po' troppo lunga la strada, nessun posto per passeggiare col cane, piazzole ben fatte, bagni puliti, personale molto disponibile.

19° Giorno – Venerdì 01 settembre – 45km

Oggi giornata un po' deludente ma almeno soleggiata, partiamo dal campeggio e ci fermiamo nel parcheggio dedicato ai camper (51.284147, 1.083773) nel centro di Canterbury, un vero furto: 15 euro indipendentemente dal tempo di sosta fino a 12h. Seguiamo le indicazioni per la **cattedrale** e la troviamo in ristrutturazione, colpa nostra per non aver controllato ma il prezzo è pieno (12,5 sterline) e se lo potevano risparmiare visto che anche l'interno è in ristrutturazione. Entro solo io tanto per dare un'occhiata. Facciamo poi due passi per il centro di Canterbury molto turistico e animato. Torniamo al parcheggio e regaliamo il biglietto del parcheggio e quello della cattedrale (non era stato strappato) a due simpatici francesi di Perpignan che stavano valutando se spendere i 15 euro o parcheggiare nel vicino supermercato.

Decidiamo di spostarci nella vicina **Sandwich** citata nella Lonely Planet come una bellissima cittadina che una volta si affacciava sul mare ma che con l'accumulo dei detriti del fiume Stour se ne è allontanata sempre più. Parcheggiamo, con difficoltà, nella piccola area vicina al centro (51.274880, 1.344508). Ci prendiamo un enorme fish&chips nel ristorante vicino al parcheggio e a lato del famoso Bell Hotel. Dopo pranzo facciamo due passi in paese, carino ma niente di speciale. Ripartiamo per la costa e ci fermiamo nel Hawthorn Farm Camping (**vedi notte 19**), un campeggio molto grande immerso nella campagna, con belle piazzole e bagni decenti; purtroppo abbastanza rumoroso, sia per i binari della ferrovia a pochi metri (non di notte) sia per un continuo viavai di auto all'interno del campeggio.

20° Giorno – Sabato 02 settembre – 32km

Oggi è l'ultimo giorno in Gran Bretagna e lo dedichiamo alle **scogliere di Dover**. Purtroppo non abbiamo potuto usare come base il campeggio perché situato troppo lontano dalle scogliere (circa un'ora a piedi) e soprattutto a causa della mancanza di sentieri avremmo dovuto camminare a bordo strada. Partiamo quindi dal campeggio e ci sostiamo nel comodissimo parcheggio (6 euro tutto il giorno) terrazzato (51.132431, 1.337361) del **Langdon Cliff Visitor Centre** posizionandoci nel punto più alto con una vista magnifica sulla Manica. Oggi è una splendida giornata, limpidissima e con rari nuvoloni neri da temporale. Ci avviamo lungo il sentiero che sovrasta le scogliere e serpeggia verso Est raggiungendo il faro, il **South Foreland Lighthouse** a circa 45 minuti di cammino.



Ci sediamo nel prato antistante il faro e decido di visitare l'interno (6 euro) mentre Milly si riposa un attimo ma distrattamente non mi accorgo che l'accesso è solo con guida quindi, dopo aver pagato il biglietto, un simpatico signore mi accompagna per tutte le sale del faro raccontandomi vita, morte e miracoli del faro; dopo oltre un'ora di spiegazioni devo interromperlo per immagino che ormai Milly si stia preoccupando. Molto interessante comunque. Ritorniamo al camper, pranzo e poi mentre mi riposo Milly torna sulle scogliere per fare foto e quando torna parto io per fare qualche altro scatto. L'aria è così pulita che si distinguono perfettamente le scogliere francesi a 40 km di distanza.



Verso sera ci spostiamo a **Dover** nel parcheggio dove ci fermammo all'andata e facciamo due passi sul lungomare in attesa dell'orario per il traghetto.

Durante il viaggio di ritorno in nave spendiamo le ultime sterline cenando con l'ultimo fish&chips e acquistando qualche souvenir. A mezzanotte inoltrata arriviamo nell'area di sosta di **Calais (vedi notte 20)** dell'andata e con qualche difficoltà con la carta di credito riusciamo ad entrare.

21° Giorno – Domenica 03 settembre – 476km

Oggi giornata di spostamento. Arriviamo a **Metz** verso le 17 e troviamo posto nel campeggio situato in centro (**vedi notte 21**); il campeggio municipale di Metz ha il solo vantaggio di essere a due passi dal centro ma per il resto sarebbe veramente pessimo. Sorvoliamo sull'accampamento nomadi all'esterno del campeggio, che per altro non danno nessun fastidio, ma le piazzole sono a casaccio e tutte sconnesse, ovviamente è rumoroso e i bagni sono a dir poco luridi. Comunque posteggiamo e ci incamminiamo verso il centro almeno per vedere la cattedrale e lungo il tragitto vediamo che c'è in corso un Ballon Festival e si stanno alzando una ventina di mongolfiere per sorvolare la città. Clarabella cerca di fare amicizia con i cigni che nuotano nella **Mosella** ma loro non sono ben disposti.



Raggiungiamo poi la cattedrale e la visitiamo a turno. Per la prima volta mi trovo in una cattedrale così grande e famosa completamente da solo e ne approfitto per fare un po' di foto.



22° Giorno – Lunedì 04 settembre – 268km

Partiti dal campeggio facciamo tappa in un mega Auchan nei pressi della città per fare un po' di spesa e per fare la solita scorta di vini francesi. Proseguiamo il viaggio fino ad un graziosissimo villaggio alsaziano dove siamo già stati nel 2012, **Ribeauvillé** dove sostiamo al campeggio municipale Pierre Decubertin (**vedi notte 22**). Abbiamo tempo anche per una bella passeggiata lungo la via principale del paese che ha bellissime casette e negozi e molti nidi di cicogna. Purtroppo pioviggina ma non si può avere tutto.

23° Giorno – Martedì 05 settembre – 378km

Oggi attraversiamo la Svizzera e ci fermiamo in un campeggio dove siamo stati già due volte in località **Silvaplana** sulle sponde dell'omonimo lago, a due passi da St.Moritz. Il campeggio (**vedi notte 23**) è molto semplice e tranquillo, sulle sponde del lago e ha i migliori bagni mai visti. Unico neo abbastanza caro. Facciamo una bella passeggiata sulle sponde del lago e anche stavolta ci sono persone che fanno Kite Surf, infatti questa località è molto gettonata sia per la meraviglia del luogo che per il vento.



24° Giorno – Mercoledì 06 settembre – 444km

Ultimo giorno purtroppo, valichiamo il confine ammirando il ghiacciaio del **Piz Bernina** e il famoso trenino rosso che arriva al passo, ci fermiamo per pranzo a Livigno cogliendo l'occasione per fare il pieno e comprare un filtro per la fotocamera. Adesso ci aspetta la discesa in pianura fino a casa nostra per immergerci nell'umidità e nelle zanzare. Arriviamo verso ora di cena.

Conclusioni

Vacanza molto bella e anche relativamente fortunata dal punto di vista meteo considerando la meta del viaggio. Meno fortunata per il camper. È inutile, per viaggiare serve tempo e avere i giorni contati come quasi tutte le persone limita moltissimo quello che si può effettivamente vedere e spesso si fanno le cose di corsa perdendo parte del piacere. Ci sono persone che riescono a fare una tappa unica Italia-Inghilterra ma per noi non è pensabile; io mi stanco molto a guidare e Clarabella ha bisogno dei suoi tempi quindi 6 giorni su 24 sono serviti solo per andare e tornare dalla meta e comunque siamo riusciti a sfruttarli in qualche modo senza sprecarli completamente.

Ero preoccupato per la guida a sinistra con il camper, avevo già guidato a sinistra ma con una automobile con la guida a destra e la differenza si sente; comunque ci si abitua subito anche grazie all'aiuto di chi ti sta seduto a lato. Il vero problema sono le strade: strette, rovinate, con segnaletica a terra assente. Le motorway sarebbero le autostrade ma sono poco più che superstrade; tutte le altre strade hanno classificazione suddivisa da lettere e numeri che più sono bassi e più importante è la strada (ad esempio A1 è più importante di C235). Più importante non significa più grande, talvolta le strade a grande scorrimento diventano molto strette e passano attraverso paesi con semafori e rotonde e a volte strade contrassegnate con la lettera C o D sono insolitamente larghe. La maggior parte delle strade sono molto strette e con alte siepi di rovi ai lati che impediscono di allargarsi troppo e rovinano la carrozzeria. Non ci sono slarghi che permettono di passare come in Scozia ma incrociando altri veicoli occorre fare retromarcia o procedere a passo d'uomo e piegare gli specchi. Spesso capita che una strada si restringa all'improvviso e un cartello ne segnala la larghezza quando ormai è troppo tardi per fare una manovra agevole (ricordarsi che le larghezze e le altezze sono espresse in piedi e pollici). Anche su strade importanti talvolta ci sono auto parcheggiate a bordo strada poiché salvo specifico divieto si può parcheggiare ovunque.

C'è da sottolineare comunque che gli automobilisti sono estremamente gentili, ci si saluta sempre e ringraziano sempre anche se ti fanno passare loro; mai visto nessuno spazientirsi e mai nessuno ha suonato il clacson. Ci si può perfino fermare a chiedere indicazioni creando un ingorgo che tutti aspettano pazientemente.

Altro problema è il traffico. Mostruoso e non nel ring di Londra ma ovunque. Occorre calcolare sempre più tempo perché la coda è in agguato dietro l'angolo.

Il rapporto caravan-camper è di 50 a 1, sia per strada che nei campeggi. E il motivo c'è! Questo non è un territorio fatto per girellare allegramente con mezzi pesanti e infatti ovunque siamo andati eravamo sempre gli unici con il camper. Gli inglesi parcheggiano i caravan e poi si spostano molto più agevolmente con la macchina. I parcheggi hanno molto raramente spazi per i camper e spesso coincidono con quelli dei bus (ma bisogna chiedere perché non viene sempre indicato).

I campeggi in generale sono abbastanza cari soprattutto per chi non fa parte del

www.campingandcaravanningclub.co.uk che consigliamo vivamente consultare ed eventualmente iscriversi per chi avesse intenzione di fermarsi nei campeggi. Per le soste libere in teoria salvo indicazioni diverse non sono vietate ma i cartelli di divieto sono un po' dappertutto. Consigliamo anche di iscriversi al sito **English Heritage** e al

National Trust, sono iscrizioni a pagamento ma le agevolazioni per attrazioni turistiche, parcheggi ecc....sono notevoli.

Concludendo, posti molto belli sia lungo la costa che nelle campagne, vale la pena di tornarci e approfondire. Molti turisti, prevalentemente inglesi o giapponesi per attrazioni importanti. Molto traffico e strade pessime. Tutti molto cortesi. In generale è tutto più caro rispetto all'Italia. Il meteo è molto altalenante ma una volta abituati è una passeggiata.